



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28

PAIS041008: F.PAOLO CASCINO (EX III ALBERGH)

Scuole associate al codice principale:

PAPM04101Q: LICEO SCIENZE UMANE

PARH04101C: F.PAOLO CASCINO (EX III ALBERGH)

PARH04151T: IPSSAR. CASCINO SERALE



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 7	Risultati a distanza
pag 8	Esiti in termini di benessere a scuola



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 9	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 11	Ambiente di apprendimento
pag 12	Inclusione e differenziazione
pag 14	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 15	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 17	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 18	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 19	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

La percentuale di abbandoni e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso.

(scuole I e II ciclo di istruzione)

La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione; 60-70 nel II ciclo di istruzione) e' inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' in linea con il riferimento nazionale.

(scuole II ciclo di istruzione)

La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli indirizzi/anni di corso.



Motivazione dell'autovalutazione

Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea , nella maggior parte dei casi, con i riferimenti nazionali. Questo dato è il frutto del costante lavoro messo in atto dall'intera comunità per far sì che il percorso scolastico possa essere positivo e le scelte di orientamento siano reali e congruenti con le effettive potenzialità di ognuno. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (81-100 e lode) è, in linea di massima, pari ai riferimenti nazionali.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI e' in linea con quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi, anche se e' inferiore in alcune.

La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' basso e' in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle classi, anche se in alcune e' superiore. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' alto e' inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi.

La variabilita' tra le classi e' in linea con i riferimenti.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola e' leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile e dimostra come il gap socio- culturale ed economico incida negativamente sulle prestazioni degli studenti. Ci sono casi di singole classi che si discostano in



negativo dalla media della scuola.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

Il livello delle competenze chiave di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' globalmente accettabile .Solo in pochi casi le competenze sociali e civiche (collaborazione tra pari, assunzione di responsabilita', rispetto delle regole) non sono adeguatamente sviluppate. Come sanzioni disciplinari secondo la normativa vigente si è deliberato di assegnare lavori socialmente utili a beneficio della comunita' educante o in azioni di supporto nei confronti dei compagni in situazione di svantaggio. In tali circostanze si e' riscontrata una crescita degli allievi in ordine al senso delle regole e della corresponsabilita'. In generale ,gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento.



Risultati a distanza

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale.



Esiti in termini di benessere a scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Descrizione del livello

(solo scuole dell'infanzia)

Piu' della meta' dei bambini ha difficolta' nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.

(tutti i segmenti scolastici)

La maggior parte di bambini/alunni/studenti e' poco interessata e coinvolta nelle attivita' educativo-didattiche, raramente si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, mostra scarsa autonomia nell'organizzazione e nella gestione delle attivita' scolastiche, ha poca attenzione e disposizione ad apprendere.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curriculum; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire.

Per la predisposizione del curriculum, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curriculum e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro.

La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per più della metà delle sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) ambiti disciplinari.

Più della metà dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica.

Ci sono referenti e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica e l'osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione degli apprendimenti e più della metà dei docenti è coinvolta.

Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni in modo sistematico.



Piu' della meta' dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da più della metà delle sezioni/classi.

Più della metà dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti.

Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi.

I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Descrizione del livello

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola sono adeguate a garantire l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo adeguato. La scuola definisce in modo adeguato gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica.

La differenziazione dei percorsi educativo-didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli bambini/alunni/studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro di sezione/classe sono piuttosto diffusi.

La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è adeguata. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono adeguati.

(scuole II ciclo di istruzione)



La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato.

La scuola realizza attività di continuità e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi è buona.

Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie.

La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.

La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività.

La maggior parte delle responsabilità e dei compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e la maggior parte di esse sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La



maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Descrizione del livello

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico e li raccoglie in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attività di formazione per docenti e/o personale ATA sono coerenti con loro.

Sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti è buona.

Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola promuove le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Più della metà dei genitori partecipa alle attività proposte dalla scuola.



Risultati scolastici

PRIORITA'

Ridurre il numero degli abbandoni.

TRAGUARDO

Fare rientrare , nel rispetto degli standard regionali, gli studenti in abbandono nel circuito formativo



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
elaborazione di prove comuni da somministrare periodicamente per verificare i livelli raggiunti
2. Curricolo, progettazione e valutazione
E' avviata , sin dalle classi prime ,una didattica per competenze, che utilizza nuovi ambienti di apprendimento e si basa sulla centralita' dello studente.
3. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Progettare e attuare interventi didattici curriculari ed extracurriculari per migliorare le competenze di base e le competenze nelle prove standardizzate.
4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Implementare le attività di formazione e aggiornamento del personale per arricchire le competenze professionali e per migliorare la didattica.
5. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Incrementare le collaborazioni con le famiglie , con le Associazioni e con le scuole limitrofe sia alla sede centrale sia alla sede della succursale.



PRIORITA'

Ridurre il numero dei non ammessi alla classe successiva

TRAGUARDO

Ridurre il numero dei non ammessi per adeguarsi agli standard regionali.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
elaborazione di prove comuni da somministrare periodicamente per verificare i livelli raggiunti



2. Ambiente di apprendimento

Data la correlazione tra assenze e carenza di motivazione/interesse, occorre incrementare l'utilizzo dei laboratori di settore e l'impiego delle tecnologie innovative





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare le competenze disciplinari in italiano, in matematica nelle classi seconde e in italiano, matematica e inglese nelle classi quinte.

TRAGUARDO

Migliorare il punteggio medio nelle prove standardizzate nazionali delle classi seconde e quinte, per rientrare nelle medie regionali e nazionali.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
elaborazione di prove comuni da somministrare periodicamente per verificare i livelli raggiunti
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Si prevede la strutturazione di corsi pomeridiani di supporto agli alunni per lo svolgimento delle prove INVALSI e l'implementazione delle simulazioni delle prove Invalsi in orario curriculare per consentire ai discenti di affrontare con maggiore serenità le suddette prove.
3. **Ambiente di apprendimento**
Data la correlazione tra assenze e carenza di motivazione/interesse, occorre incrementare l'utilizzo dei laboratori di settore e l'impiego delle tecnologie innovative
4. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Progettare e attuare interventi didattici curricolari ed extracurricolari per migliorare le competenze di base e le competenze nelle prove standardizzate.
5. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Implementare le attività di formazione e aggiornamento del personale per arricchire le competenze professionali e per migliorare la didattica.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Migliorare il livello delle competenze chiave e di cittadinanza

TRAGUARDO

Ridurre le discrepanze tra le classi del biennio e del triennio



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Ambiente di apprendimento**
Data la correlazione tra assenze e carenza di motivazione/interesse, occorre incrementare l'utilizzo dei laboratori di settore e l'impiego delle tecnologie innovative
2. **Ambiente di apprendimento**
Istituire sportelli di ascolto e laboratori di peer- education .
3. **Inclusione e differenziazione**
Per migliorare il livello delle competenze chiave e di cittadinanza occorre educare gli alunni al riconoscimento e all'accettazione delle differenze, all'accoglienza del prossimo e al rispetto delle regole della convivenza civile attraverso i progetti legati alla legalità, alla lotta al bullismo e al cyber bullismo (Genitori Connessi)
4. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Implementare le attività di formazione e aggiornamento del personale per arricchire le competenze professionali e per migliorare la didattica.
5. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
potenziare la comunicazione scuola- famiglia attraverso sportelli di ascolto e incontri tematici sulla gestione dei conflitti.





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Migliorare il successo degli studenti nel percorso di studio e di lavoro.

TRAGUARDO

Monitorare il post diploma attraverso convenzioni con le Università e le associazioni di settori



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Continuità e orientamento**
Per incrementare la conoscenza del mondo del lavoro e dei percorsi universitari e post diploma si organizzeranno appositi incontri con esperti dei settori. Per monitorare i risultati a distanza nel mondo del lavoro, si pensa di utilizzare banche dati appositamente strutturate.
2. **Continuità e orientamento**
Stipulare accordi di rete con le Università quali Scienze del Turismo, Scienze Eno -Gastronomiche e le Associazioni di settore .
3. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Incrementare le collaborazioni con le famiglie , con le Associazioni e con le scuole limitrofe sia alla sede centrale sia alla sede della succursale.





Esiti in termini di benessere a scuola

PRIORITA'

Migliorare il benessere relazionale e l'inclusione per prevenire il disagio, la dispersione scolastica.

TRAGUARDO

Ridurre la quota di studenti che si trovano in situazioni di "disagio".



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Ambiente di apprendimento**
Istituire sportelli di ascolto e laboratori di peer- education .
2. **Inclusione e differenziazione**
Per migliorare il livello delle competenze chiave e di cittadinanza occorre educare gli alunni al riconoscimento e all'accettazione delle differenze, all'accoglienza del prossimo e al rispetto delle regole della convivenza civile attraverso i progetti legati alla legalità, alla lotta al bullismo e al cyber bullismo (Genitori Connessi)
3. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
realizzare percorsi formativi per il personale della scuola sulla gestione della classe, sull'inclusione e sulla didattica laboratoriale.
4. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
potenziare la comunicazione scuola- famiglia attraverso sportelli di ascolto e incontri tematici sulla gestione dei conflitti.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Si è puntato alla risoluzione delle problematiche emergenti e più significative nell'istituto per migliorare le conoscenze e le competenze dei discenti, anche quelle relazionali ed emotive, e soprattutto per ridurre lo svantaggio socio culturale della maggior parte dell'utenza .